

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 2 marzo 2010, n. 6.

Disposizioni in materia di provvidenze per il recupero di centri e nuclei abitati, di vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, di interventi di edilizia abitativa convenzionata e di edilizia residenziale. Modificazioni di leggi regionali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
*(Modificazioni alla legge regionale
8 ottobre 1973, n. 33)*

1. Al comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 (Costituzione di fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta), dopo le parole: «per una durata» sono inserite le seguenti: «di ammortamento».
2. Il comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 33/1973 è sostituito dal seguente:

«2. Il tasso di interesse annuo è pari al 40 per cento del tasso di riferimento determinato per il settore del credito fondiario edilizio in vigore nel mese antecedente la data di stipulazione del contratto, arrotondato al mezzo punto inferiore.».
3. I commi 4 e 5 dell'articolo 18 della l.r. 33/1973 sono abrogati.
4. L'articolo 19 della l.r. 33/1973 è sostituito dal seguente:

«Art. 19

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, te-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 6 du 2 mars 2010,

portant dispositions en matière d'aides à la réhabilitation des hameaux, villages ou agglomérations, de vente de logements sociaux, d'actions en matière de construction sociale conventionnée et de construction résidentielle, ainsi que modification de lois régionales.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
*(Modification de la loi régionale
n° 33 du 8 octobre 1973)*

1. Au premier alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 33 du 8 octobre 1973 (Fonds de roulement régionaux pour la promotion d'initiatives économiques sur le territoire de la Vallée d'Aoste), après les mots : « pour une durée » sont insérés les mots : « d'amortissement ».
2. Le deuxième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 33/1973 est ainsi remplacé :

« 2. Le taux d'intérêt annuel est égal à 40 p. 100 du taux de référence du crédit foncier en vigueur au mois précédant la date de passation du contrat, arrondi au demi-point inférieur. »
3. Les quatrième et cinquième alinéas de l'art. 18 de la LR n° 33/1973 sont abrogés.
4. L'art. 19 de la LR n° 33/1973 est ainsi remplacé :

« Art.19

1. Compte tenu des décisions de la Conférence de ser-

nuto conto delle determinazioni espresse nella conferenza di servizi di cui all'articolo 18, approva gli interventi oggetto delle richieste di finanziamento, fissando l'importo e la durata del finanziamento medesimo.

2. A seguito della presentazione della documentazione prevista dalla deliberazione di cui all'articolo 25, il dirigente della struttura regionale competente, con proprio provvedimento, concede il mutuo, fatta salva la ratifica da parte di Finaosta S.p.A. o degli istituti di credito convenzionati sulla base delle garanzie offerte.».
5. Il comma 3 dell'articolo 22 della l.r. 33/1973 è sostituito dal seguente:

«3. Nel caso di violazione dei vincoli trascritti ai sensi del comma 2, il mutuatario deve rimborsare il mutuo e versare, a titolo di penale, una somma pari al 15 per cento del debito residuo, calcolato al momento della violazione. Ove la violazione sia successiva all'estinzione anticipata del mutuo, la penale è calcolata sul debito residuo al momento del versamento delle somme, utili all'estinzione stessa, di cui all'articolo 15, quarto comma. Per i mutui concessi per il recupero della prima abitazione del mutuatario e del suo nucleo familiare, la somma da versare a titolo di penale è pari a due semestralità comprensive di capitale e interessi.».
6. Al comma 5 dell'articolo 22 della l.r. 33/1973 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di alienazione tra parenti di primo grado, decorso il periodo di durata dei vincoli trascritti ai sensi del comma 2 può essere autorizzato, con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente, l'accollo del mutuo in capo all'acquirente, previo parere favorevole rilasciato dall'istituto di credito mutuante convenzionato in relazione all'affidabilità finanziaria del nuovo intestatario dell'immobile.».

Art. 2
(Modificazioni alla legge regionale
4 settembre 1995, n. 40)

1. Al comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 1995, n. 40 (Norme regionali per la vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il prezzo di acquisto è aumentato in base alle migliorie apportate dal proprietario da valutarsi con apposita perizia redatta dagli enti proprietari che tenga conto dello stato di manutenzione dell'alloggio.».
2. Al comma 5 dell'articolo 10 della l.r. 40/1995 dopo le parole: «si estingue» sono aggiunte le seguenti: «, decorsi trent'anni dall'acquisto.».

vices visées à l'art. 18 de la présente loi, le Gouvernement régional approuve par délibération les interventions faisant l'objet des demandes d'aide et fixe le montant et la durée de l'aide accordée.

2. À la suite de la présentation de la documentation requise au sens de la délibération visée à l'art. 25 de la présente loi, le dirigeant de la structure régionale compétente prend un acte pour accorder l'emprunt, sans préjudice de la ratification de *Finaosta SpA* ou des établissements de crédit conventionnés sur la base des garanties fournies. »
5. Le troisième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 33/1973 est ainsi remplacé :

« 3. En cas de violation des servitudes transcrites au sens du deuxième alinéa du présent article, l'emprunteur doit rembourser l'emprunt et verser, à titre de sanction, une somme égale à 15 p. 100 de la dette restante, calculée au moment de la violation. Si ladite violation survient après l'extinction anticipée de l'emprunt, l'amende est calculée sur la base de la dette résiduelle au moment du versement des sommes indiquées au quatrième alinéa de l'art. 15 de la présente loi et qui constituent le solde de la dette. Pour les emprunts accordés en vue de la réhabilitation de la résidence principale de l'emprunteur et de son foyer, la somme à verser à titre de sanction est égale à deux semestres, capital et intérêts confondus. »
6. À la fin du cinquième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 33/1973, il est ajouté une phrase ainsi rédigée : « En cas d'aliénation entre parents du premier degré, passé la période de durée des servitudes transcrites au sens du deuxième alinéa du présent article, le dirigeant de la structure régionale compétente peut prendre un acte pour autoriser l'acquéreur à devenir titulaire du prêt souscrit par le vendeur, sur avis favorable de l'établissement de crédit concerné quant à la fiabilité financière dudit acquéreur. »

Art. 2
(Modification de la loi régionale
n° 40 du 4 septembre 1995)

1. À la fin du quatrième alinéa de l'art. 10 de la loi régionale n° 40 du 4 septembre 1995 portant dispositions régionales en matière de vente du parc de logements sociaux, il est ajouté une phrase ainsi rédigée : « Le prix d'achat est augmenté sur la base des améliorations apportées par le propriétaire et évaluées dans le cadre d'une expertise rédigée par les organismes propriétaires, compte tenu de l'état d'entretien du logement. »
2. Au cinquième alinéa de l'art. 10 de la LR n° 40/1995, après les mots : « n'est plus opposable » sont ajoutés les mots : « trente ans après l'achat ».

Art. 3
(Modificazioni alla legge regionale
28 febbraio 2003, n. 5)

1. Il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 2003, n. 5 (Incentivi per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa convenzionata), è sostituito dal seguente:

«3. La convenzione può essere sottoscritta al rilascio del titolo abilitativo urbanistico-edilizio o, comunque, non oltre il termine dei lavori ed è trascritta alla conservatoria dei registri immobiliari a cura del Comune e a spese dei beneficiari ad ultimazione dei lavori.».

2. Dopo il comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 5/2003 è inserito il seguente:

«3bis. Nel caso in cui a seguito della sottoscrizione della convenzione il beneficiario non presenti, entro la data di ultimazione dei lavori, la domanda di contributo di cui all'articolo 10, la convenzione deve comunque essere trascritta secondo quanto previsto al comma 3.».

3. Dopo il comma 3bis dell'articolo 5 della l.r. 5/2003, introdotto dal comma 2, è inserito il seguente:

«3ter. Qualora la domanda di contributo di cui all'articolo 10 non sia accolta o finanziata, la convenzione non produce alcun effetto.».

4. Dopo il comma 1 dell'articolo 7 della l.r. 5/2003, è inserito il seguente:

«1bis. La disposizione di cui al comma 1 non si applica qualora la convenzione di cui all'articolo 5, comma 3, sia sottoscritta successivamente al rilascio del titolo abilitativo urbanistico-edilizio.».

5. Il comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 5/2003 è sostituito dal seguente:

«1. Il conduttore degli alloggi convenzionati deve possedere, alla data della stipulazione del contratto di locazione, i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), d), e), f) e g) della legge regionale 4 settembre 1995, n. 39 (Normativa e criteri generali per l'assegnazione, la determinazione dei canoni e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica).».

6. Dopo il comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 5/2003, è inserito il seguente:

«1bis. Il limite di reddito del conduttore degli alloggi

Art. 3
(Modification de la loi régionale
n° 5 du 28 février 2003)

1. Le troisième alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 5 du 28 février 2003 portant aides à la réalisation d'actions en matière de construction sociale conventionnée est ainsi remplacé :

« 3. La convention peut être signée au moment de la délivrance de l'autorisation d'urbanisme ou à la fin des travaux, dernier délai, et est transcrite au Bureau de la conservation du fichier immobilier par les soins de la Commune et aux frais du bénéficiaire, à la fin des travaux. »

2. Après le troisième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 5/2003, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 3 bis. Au cas où, à la suite de la signature de la convention, le bénéficiaire ne présenterait pas, avant la fin des travaux, la demande d'aide visée à l'art. 10 de la présente loi, la convention doit être transcrite quand même, au sens des dispositions du troisième alinéa du présent article. »

3. Après le troisième alinéa bis de l'art. 5 de la LR n° 5/2003, tel qu'il résulte du deuxième alinéa ci-dessus, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 3 ter. Au cas où la demande d'aide visée à l'art. 10 ne serait pas accueillie ou financée, la convention ne produit aucun effet. »

4. Après le premier alinéa de l'art. 7 de la LR n° 5/2003, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. La disposition du premier alinéa du présent article ne s'applique pas lorsque la convention visée au troisième alinéa de l'art. 5 de la présente loi est signée après la délivrance de l'autorisation d'urbanisme. »

5. Le premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 5/2003 est ainsi remplacé :

« 1. Les locataires des logements conventionnés doivent réunir, à la date de passation du contrat de location, les conditions requises aux lettres a), d), e), f) et g) du premier alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 39 du 4 septembre 1995 portant dispositions et critères généraux en matière d'attribution, de détermination des loyers et de gestion des logements sociaux. »

6. Après le premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 5/2003, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Le plafond de revenu des locataires des loge-

convenzionati è stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 7, comma 1, della l.r. 39/1995.».

7. Il comma 3 dell'articolo 9 della l.r. 5/2003 è abrogato.
8. Il comma 3 dell'articolo 12 della l.r. 5/2003 è sostituito dal seguente:

«3. Qualora le domande eccedano la disponibilità dello stanziamento iscritto nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Regione, sono finanziate prioritariamente le domande aventi ad oggetto gli interventi di recupero, indipendentemente dall'ordine attribuito in graduatoria. In ogni caso è ammesso il finanziamento di un solo intervento per ogni soggetto richiedente.».

Art. 4
(Modificazioni alla legge regionale
26 ottobre 2007, n. 28)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 26 ottobre 2007, n. 28 (Disposizioni di riordino in materia di edilizia residenziale. Modificazioni alla legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33), è sostituito dal seguente:

«1. Gli obiettivi generali del piano triennale sono attuati mediante programmi operativi annuali (POA) approvati dalla Giunta regionale entro il 28 febbraio di ogni anno, sentito il Consiglio permanente degli enti locali.».
2. Il comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 28/2007 è abrogato.
3. Dopo il comma 5 dell'articolo 26 della l.r. 28/2007 è aggiunto il seguente:

«5bis. Gli stanziamenti iscritti nel Fondo regionale per le politiche abitative di cui all'articolo 5, comma 2, lettera g), non impegnati entro il termine dell'esercizio, possono essere attribuiti alla competenza dell'esercizio successivo con atto amministrativo. Fino a quando non sia approvato il rendiconto di tale esercizio, delle predette spese non si tiene conto ai fini del calcolo dell'eventuale differenza di cui all'articolo 7 della l.r. 30/2009.».

Art. 5
(Disposizione di coordinamento)

1. Le parole: «programmi operativi triennali (POT)», o il relativo acronimo, ovunque ricorrano nella l.r. 28/2007, sono sostituite dalle seguenti: «programmi operativi annuali (POA)», o dal relativo acronimo, comprensive dell'articolo o della preposizione articolata necessari nel contesto.

ments conventionnés est fixé par la délibération du Gouvernement régional visée au premier alinéa de l'art. 7 de la LR n° 39/1995. »

7. Le troisième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 5/2003 est abrogé.
8. Le troisième alinéa de l'art. 12 de la LR n° 5/2003 est ainsi remplacé :

« 3. Si les demandes dépassent le montant des crédits inscrits au chapitre y afférent du budget prévisionnel de la Région, priorité est donnée aux demandes relatives aux travaux de rénovation, indépendamment de leur rang dans le classement. Par ailleurs, il est possible que ne soit financée qu'un seul type de travaux par demandeur. »

Art. 4
(Modification de la loi régionale
n° 28 du 26 octobre 2007)

1. Le premier alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 28 du 26 octobre 2007 portant refonte des dispositions en matière de logements sociaux et modifiant la loi régionale n° 33 du 8 octobre 1973 est ainsi remplacé :

« 1. Les objectifs généraux du plan triennal sont réalisés par des plans opérationnels annuels (POA) approuvés par le Gouvernement régional au plus tard le 28 février de chaque année, le Conseil permanent des collectivités locales entendu. »
2. Le quatrième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 28/2007 est abrogé.
3. Après le cinquième alinéa de l'art. 26 de la LR n° 28/2007, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

« 5 bis. Les crédits inscrits au Fonds régional pour les politiques du logement, évoqués à la lettre g) du deuxième alinéa de l'art. 5 de la présente loi et non engagés avant la fin de l'exercice, peuvent être attribués à l'exercice suivant par acte administratif. Les dépenses en cause ne sont pas prises en compte aux fins du calcul de l'éventuelle différence visée à l'art. 7 de la LR n° 30/2009 jusqu'à l'approbation des comptes dudit exercice. »

Art. 5
(Disposition de coordination)

1. Chaque fois qu'ils apparaissent dans la LR n° 28/2007, les mots : « plans opérationnels triennaux » et l'acronyme y afférent : « POT » sont remplacés par les mots suivants : « plans opérationnels annuels » et par l'acronyme y afférent : « POA ». Les articles définis, indéfinis, partitifs et contractés nécessaires sont également modifiés, en tant que de besoin.

Art. 6
(Retroattività)

1. Le modificazioni apportate dall'articolo 1, commi 3 e 4, agli articoli 18 e 19 della l.r. 33/1973 si applicano alle domande presentate a decorrere dal 16 dicembre 2009.
2. Le modificazioni apportate dall'articolo 1, commi 5 e 6, all'articolo 22, commi 3 e 5, della l.r. 33/1973 si applicano anche ai mutui già concessi e non ancora estinti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 7
(Disposizione transitoria)

1. Le convenzioni di cui all'articolo 5 della l.r. 5/2003 stipulate antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge non producono effetti qualora il beneficiario non presenti, entro la data di ultimazione dei lavori, la domanda di contributo di cui all'articolo 10 della l.r. 5/2003 stessa.

Art. 8
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 2 marzo 2010.

Il Presidente
ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 78

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3808 del 30.12.2009);
- presentato al Consiglio regionale in data 08.01.2010;
- assegnato alla III^a Commissione consiliare permanente in data 14.01.2010;
- esaminato dalla III^a Commissione consiliare permanente, parere in data 12.02.2010, nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere LANIÈCE;

Art. 6
(Rétroactivité)

1. Les modifications apportées aux art. 18 et 19 de la LR n° 33/1973 par les troisième et quatrième alinéas de l'art. 1^{er} de la présente loi s'appliquent aux demandes présentées à compter du 16 décembre 2009.
2. Les modifications apportées aux troisième et cinquième alinéas de l'art. 22 de la LR n° 33/1973 par les cinquième et sixième alinéas de l'art. 1^{er} de la présente loi s'appliquent également aux prêts accordés et pas encore totalement remboursés à l'entrée en vigueur de la présente loi.

Art. 7
(Disposition transitoire)

1. Les conventions prévues par l'art. 5 de la LR n° 5/2003 et passées avant l'entrée en vigueur de la présente loi ne produisent aucun effet si le bénéficiaire ne présente pas, avant la fin des travaux, la demande d'aide évoquée à l'art. 10 de la loi régionale susdite.

Art. 8
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 2 mars 2010.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 78

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3808 du 30.12.2009) ;
- présenté au Conseil régional en date du 08.01.2010 ;
- soumis à la III^e Commission permanente du Conseil en date du 14.01.2010 ;
- examiné par la III^e Commission permanente du Conseil – nouveau texte de la Commission – avis en date du 12.02.2010 et rapport du Conseiller LANIÈCE ;

- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 24.02.2010, con deliberazione n. 1072/XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 01.03.2010.

- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 24.02.2010, délibération n° 1072/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 01.03.2010.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

cento del debito residuo, calcolato al momento della violazione. Ove la violazione sia successiva all'estinzione anticipata del mutuo, la penale è calcolata sul debito residuo esistente al momento del versamento delle somme di cui all'articolo 15, quarto comma, utile all'estinzione stessa.».

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
2 MARZO 2010, N. 6.

Note all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 prevedeva quanto segue:

«1. I mutui possono essere concessi per una durata non inferiore a dieci e non superiore a venti anni.».

- ⁽²⁾ Il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 prevedeva quanto segue:

«2. Il tasso di interesse annuo è pari al 40 per cento dell'ultimo tasso di riferimento dell'edilizia residenziale, vigente al momento della stipula del contratto, arrotondato al mezzo punto.».

- ⁽³⁾ Il comma 4 dell'articolo 18 della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 prevedeva quanto segue:

«4. All'esito dell'istruttoria condotta ai sensi dei commi 2 e 3, la struttura regionale competente provvede a redigere apposita graduatoria delle domande ammesse alle provvidenze, ordinandole sulla base dei criteri di priorità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.».

- ⁽⁴⁾ Il comma 5 dell'articolo 18 della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 prevedeva quanto segue:

«5. La deliberazione di cui al comma 4 è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.».

- ⁽⁵⁾ L'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 prevedeva quanto segue:

«Art. 19

La Giunta Regionale delibera sui finanziamenti da concedere, stabilendone gli importi, con conseguente autorizzazione delle operazioni di mutuo, salvo ratifica da parte degli Istituti di Credito convenzionati sulla base delle garanzie offerte.».

- ⁽⁶⁾ Il comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 prevedeva quanto segue:

«3. Nel caso di violazione dei vincoli trascritti ai sensi del comma 2, il mutuatario deve rimborsare il mutuo e versare, a titolo di penale, una somma pari al quaranta per

- ⁽⁷⁾ Il comma 5 dell'articolo 22 della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 prevedeva quanto segue:

«5. I beneficiari delle provvidenze concesse ai sensi del capo I, decorso il periodo di durata dei vincoli trascritti ai sensi del comma 2, possono alienare gli immobili finanziati, previa estinzione anticipata del mutuo, da effettuarsi con le modalità previste dall'articolo 15, quarto comma.».

Note all'articolo 2:

- ⁽⁸⁾ Il comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 1995, n. 40 prevedeva quanto segue:

«4. Gli enti proprietari hanno diritto di esercitare la prelazione all'acquisto con le modalità di cui all'art. 28, comma nono, della legge 8 agosto 1977, n. 513 (Provvedimenti urgenti per l'accelerazione dei programmi in corso, finanziamento di un programma straordinario e canone minimo dell'edilizia residenziale pubblica), e successive modificazioni.».

- ⁽⁹⁾ Il comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 1995, n. 40 prevedeva quanto segue:

«5. Il diritto di prelazione di cui all'art. 28, comma nono, della l. 513/1977, e successive modificazioni, si estingue qualora l'acquirente dell'alloggio, ceduto in applicazione del medesimo articolo 28, versi all'ente cedente un importo pari al dieci per cento del valore calcolato sulla base degli estimi catastali.».

Note all'articolo 3:

- ⁽¹⁰⁾ Il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 28 febbraio 2003, n. 5 prevedeva quanto segue:

«3. La convenzione deve essere sottoscritta al rilascio del titolo abilitativo urbanistico-edilizio ed è trascritta alla conservatoria dei registri immobiliari a cura del Comune e a spese dei beneficiari ad ultimazione dei lavori.».

- ⁽¹¹⁾ Il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 28 febbraio 2003, n. 5 prevedeva quanto segue:

«1. I soggetti beneficiari degli alloggi convenzionati devono possedere i requisiti previsti dagli articoli 9, comma 2, e 10 del regolamento regionale 27 maggio 2002, n. 1 (Norme per la concessione di mutui ad interesse agevolato a favore di persone fisiche nel settore dell'edilizia residenziale. Abrogazione del regolamento regionale 25 agosto 1997, n. 3), come modificato dal regolamento regionale

17 agosto 2004, n. 1, con esclusione del limite minimo di reddito di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del medesimo regolamento.».

⁽¹²⁾ Il comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 28 febbraio 2003, n. 5 prevedeva quanto segue:

- «3. Nel caso di interventi realizzati da Comuni o dall'ARER, gli alloggi sono prioritariamente destinati nell'ordine:
- a) ai titolari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che hanno perso i requisiti di cui all'articolo 43 della legge regionale 4 settembre 1995, n. 39 (Normativa e criteri generali per l'assegnazione, la determinazione dei canoni e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), per la permanenza nell'alloggio, purché siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1;
 - b) a soggetti collocati in graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
 - c) ad altri soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 1.».

⁽¹³⁾ Il comma 3 dell'articolo 12 della legge regionale 28 febbraio 2003, n. 5 prevedeva quanto segue:

- «3. Qualora le domande eccedano la disponibilità dello stanziamento iscritto nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Regione, è ammesso il finanziamento di un solo intervento per ogni soggetto richiedente.».

Note all'articolo 4:

⁽¹⁴⁾ Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 26 ottobre 2007, n. 28 prevedeva quanto segue:

- «1. Gli obiettivi generali del piano triennale sono attuati mediante programmi operativi triennali (POT), approvati dalla Giunta regionale entro il 28 febbraio del primo anno di riferimento, sentito il Consiglio permanente degli enti locali.».

⁽¹⁵⁾ Il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 26 ottobre 2007, n. 28 prevedeva quanto segue:

- «4. I POT possono essere aggiornati o modificati annualmente con le modalità previste per la loro approvazione.».

Nota all'articolo 7:

⁽¹⁶⁾ L'articolo 10 della legge regionale 28 febbraio 2003, n. 5 prevede quanto segue:

«Art. 10
(Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo)

1. Le domande per la concessione del contributo devono essere presentate alla struttura regionale competente in materia di edilizia residenziale, di seguito denominata struttura competente, su apposito modulo predisposto dalla stessa, entro la data fissata dalla Giunta regionale.».

Legge regionale 2 marzo 2010, n. 7.

Disposizioni in materia di motorizzazione civile, di sicurezza stradale e di mobilità.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Oggetto)

1. In attuazione del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 13 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di motorizzazione civile e di tasse automobilistiche), la Regione disciplina, con la presente legge, le modalità di esercizio delle funzioni inerenti alla motorizzazione civile.

Art. 2
(Funzioni della Regione)

1. Nell'esercizio delle funzioni inerenti alla motorizzazione civile, la Regione esercita, in particolare, funzioni di

Loi régionale n° 7 du 2 mars 2010,

portant dispositions en matière de réglementation technique des véhicules, de sécurité routière et de mobilité.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Objet)

1. En application du décret législatif n° 13 du 28 janvier 2008 (Dispositions d'application du Statut spécial de la Vallée d'Aoste/Valle d'Aoste en matière de réglementation technique des véhicules et de taxes automobiles), la Région régit, par la présente loi, les modalités d'exercice des fonctions relatives à la réglementation technique des véhicules.

Art. 2
(Fonctions de la Région)

1. Dans le cadre des fonctions relatives à la réglementation technique des véhicules, la Région exerce notamment

programmazione e indirizzo nelle materie di:

- a) sicurezza stradale;
 - b) educazione e sensibilizzazione stradale;
 - c) infomobilità.
2. La Regione promuove, inoltre, la semplificazione delle procedure nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, al fine di migliorare il rapporto con l'utenza.

Art. 3

(Piano regionale della sicurezza stradale)

1. Il Piano regionale della sicurezza stradale, di seguito denominato Piano, è approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, e ha durata triennale. Il Piano ha l'obiettivo di perseguire una mobilità sicura e sostenibile, riducendo il numero di incidenti stradali e i costi sociali sostenuti dal settore pubblico, dalle imprese e dalle famiglie, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente in materia. La Giunta regionale, ove necessario e sentita la Commissione consiliare competente, può approvare aggiornamenti annuali al medesimo Piano.
2. In particolare, il Piano:
 - a) promuove il governo sistematico e coordinato della sicurezza stradale;
 - b) favorisce l'educazione alla sicurezza stradale;
 - c) programma e realizza interventi volti a ridurre e prevenire l'incidentalità e le sue conseguenze, con particolare riferimento all'azione sanitaria in relazione alle misure preventive e di controllo e alla natura e alla tempestività del primo e pronto soccorso;
 - d) programma e realizza interventi infrastrutturali sulla rete stradale;
 - e) promuove il miglioramento dell'organizzazione del traffico e della rete infrastrutturale e l'incentivazione di progetti volti ad assicurare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, nonché una vivibilità migliore nelle aree urbane.

Art. 4

(Trasferimento del personale)

1. Il personale di cui all'articolo 2 del d.lgs. 13/2008 è inquadrato nel ruolo unico del personale della Regione e inserito nell'organico della Giunta regionale.

Art. 5

(Dotazione organica)

1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2, la Giunta regionale istituisce nuove strutture organizzative, modifica e aggiorna le strutture esistenti e ne definisce

les tâches de programmation et d'orientation dans les matières suivantes :

- a) Sécurité routière ;
 - b) Éducation et sensibilisation routières ;
 - c) Infomobilité.
2. Par ailleurs, la Région encourage la simplification des procédures d'exercice des fonctions visées au premier alinéa du présent article, dans le but d'améliorer son rapport avec les usagers.

Art. 3

(Plan régional de la sécurité routière)

1. Le plan régional de la sécurité routière, ci-après dénommé « plan », est approuvé par le Conseil régional sur proposition du Gouvernement régional et en accord avec le Conseil permanent des collectivités locales. Ledit plan, dont la durée est de trois ans, poursuit l'objectif d'une mobilité sûre et durable et vise à réduire le nombre d'accidents de la route et les coûts sociaux supportés par le secteur public, par les entreprises et par les familles, conformément à la législation communautaire et nationale en vigueur en la matière. Lorsque cela s'avère nécessaire, le Gouvernement régional peut approuver des mises à jours annuelles dudit plan, la commission du Conseil compétente entendue.
2. En particulier, le plan en cause :
 - a) Encourage la gestion systématique et coordonnée de la sécurité routière ;
 - b) Favorise l'éducation à la sécurité routière ;
 - c) Planifie et réalise des actions visant à réduire et à prévenir les accidents et leurs conséquences, avec une attention particulière pour l'action sanitaire, et notamment pour les mesures de prévention et de contrôle, et pour la nature et la rapidité des premiers secours ;
 - d) Planifie et réalise des mesures infrastructurelles sur le réseau routier ;
 - e) Encourage l'amélioration de l'organisation de la circulation et du réseau infrastructurel, ainsi que les projets visant à assurer la sécurité des piétons et des cyclistes et une meilleure vivabilité des espaces urbains.

Art. 4

(Mutation des personnels)

1. Les personnels visés à l'art. 2 du décret législatif n° 13/2008 sont intégrés dans le cadre unique des personnels de la Région et dans l'organigramme du Gouvernement régional.

Art. 5

(Effectifs)

1. Aux fins de l'exercice des fonctions visées à l'art. 2 de la présente loi, le Gouvernement régional institue de nouvelles structures organisationnelles, modifie et met à

l'articolazione e le competenze secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di organizzazione della Regione.

2. In relazione al trasferimento del personale di cui all'articolo 4, la dotazione organica della struttura regionale, definita ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 47 (Legge finanziaria per gli anni 2010/2012), è incrementata di ventuno unità di personale di cui venti unità appartenenti alle categorie e un'unità con qualifica dirigenziale. La copertura dei posti è disposta in deroga a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 1, della l.r. 47/2009.

Art. 6
(Modalità di inquadramento)

1. Al personale di cui all'articolo 4 sono attribuiti categorie, posizioni e profili corrispondenti alle aree funzionali, posizioni economiche e profili del Ministero dei trasporti, sulla base della tabella di cui all'allegato A. L'inquadramento è disposto con il riconoscimento, ai fini giuridici ed economici, dell'anzianità maturata presso l'ente di provenienza.
2. Il personale di cui all'articolo 4 è inquadrato nel ruolo unico regionale nella categoria e posizione corrispondenti, con diritto al trattamento economico previsto per la progressione retributiva, dalla prima alla terza, più vicina in difetto rispetto al trattamento in godimento, oltre alle eventuali indennità previste dai contratti collettivi regionali. Le predette categorie e posizioni sono indicate nella tabella di cui all'allegato A.
3. Nell'ipotesi in cui, all'atto dell'inquadramento, il trattamento economico lordo composto dagli emolumenti fissi, continuativi ed aventi carattere di generalità, sia inferiore a quello in godimento presso l'ente di provenienza, la differenza è conservata a titolo di assegno ad personam riassorbibile. Il trattamento economico presso la Regione è articolato in stipendio, indennità di bilinguismo ed eventuali retribuzioni individuali di anzianità (RIA) e assegno ad personam riassorbibile.
4. L'inquadramento nel ruolo unico regionale è subordinato al possesso della conoscenza della lingua francese acquisito negli enti di provenienza o accertato ai sensi dell'articolo 7 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta).

Art. 7
(Riscossione dei proventi della
motorizzazione civile)

1. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare

jour les structures existantes et établit l'articulation et les compétences de celles-ci, au sens de la législation régionale en vigueur en matière d'organisation de la Région.

2. Compte tenu de la mutation des personnels visés à l'art. 4 de la présente loi, les effectifs de la Région, établis au sens du premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 47 du 11 décembre 2009 (Loi de finances 2010/2012), sont augmentés de vingt et une unités, dont vingt relevant des catégories et une de la catégorie de direction. La couverture des postes est décidée par dérogation aux dispositions du premier alinéa de l'art. 2 de la LR n° 47/2009.

Art. 6
(Modalités d'intégration)

1. Aux personnels visés à l'art. 4 de la présente loi sont attribués les catégories, les positions et les profils correspondants aux aires fonctionnelles, aux positions et aux profils du Ministère des transports, au sens du tableau visé à l'annexe A. Lors de leur intégration, les personnels en cause se voient reconnaître, aux fins juridiques et économiques, l'ancienneté acquise dans l'établissement de provenance.
2. Les personnels visés à l'art. 4 de la présente loi sont intégrés dans le cadre unique régional (catégorie et position correspondantes) et ont droit au traitement prévu au titre de la position salariale la plus proche par défaut de leur traitement (entre la première et la troisième), ainsi que, le cas échéant, aux indemnités prévues par les conventions collectives régionales. Les catégories et positions susmentionnées sont indiquées au tableau figurant à l'annexe A de la présente loi.
3. Au cas où, au moment de l'intégration, le traitement brut composé de la rémunération fixe, constante et générale serait inférieur au traitement perçu dans l'établissement de provenance, la différence est conservée sous forme d'indemnité *ad personam* qui sera progressivement résorbée. Le traitement des personnels régionaux comprend la rémunération et l'indemnité de bilinguisme, ainsi que, éventuellement, l'indemnité d'ancienneté individuelle (RIA) et l'indemnité *ad personam* susmentionnée.
4. L'intégration dans le cadre unique régional est subordonnée à la connaissance de la langue française, attestée dans l'établissement de provenance ou au sens de l'art. 7 du règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996 (Dispositions en matière d'accès aux organigrammes de l'administration régionale, des établissements publics non économiques dépendant de la Région et des collectivités locales de la Vallée d'Aoste).

Art. 7
(Recouvrement des recettes découlant de la
réglementation technique des véhicules)

1. Le Gouvernement régional, la commission du Conseil

competente, stabilisce le modalità per la riscossione dei proventi inerenti all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2, ivi inclusa la compartecipazione, da parte delle imprese operanti nel settore, agli oneri che la Regione sostiene per l'erogazione dei servizi in materia di motorizzazione civile.

Art. 8
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno 2010 è determinato in euro 1.106.600, per l'anno 2011 in euro 1.466.600 e in euro 1.071.600 a decorrere dall'anno 2012.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2010/2012 nell'unità previsionale di base 1.2.1.10 (Trattamento economico del personale regionale), 1.3.1.10 (Oneri per servizi e spese generali), 1.3.1.11 (Comitati e commissioni), 1.3.3.10 (Spese di gestione del sistema informatico regionale), 1.3.1.13 (Consulenze, studi e collaborazioni tecniche) e 1.3.4.10 (Spese di gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare della Regione).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede:
 - a) mediante l'iscrizione di euro 176.000 annui per diritti di motorizzazione civile nella parte entrata, titolo III, unità previsionale di base 1.03.01.80 (Restituzioni, recuperi, rimborsi e concorsi vari) del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2010/2012, derivanti dall'introito dei proventi delle operazioni svolte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 13/2008;
 - b) mediante l'iscrizione di euro 300.000 annui per la compartecipazione degli operatori agli oneri della motorizzazione civile nella parte entrata, titolo III, unità previsionale di base 1.03.01.80 del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2010/2012, derivanti dall'introito della compartecipazione finanziaria da parte delle imprese operanti nel settore agli oneri sostenuti dalla Regione per l'erogazione di servizi in materia di motorizzazione civile;
 - c) mediante l'utilizzo degli stanziamenti iscritti nello stesso bilancio nell'unità previsionale di base 1.16.2.10 (Fondo globale di parte corrente) a valere sull'apposito accantonamento previsto al punto F1 (Regionalizzazione della motorizzazione civile) dell'allegato n. 2/A al bilancio stesso, così ripartito nelle tre annualità:
 - 1) 2010: euro 630.600;
 - 2) 2011: euro 990.600;
 - 3) 2012: euro 595.600.
4. La Regione è autorizzata a gestire sul proprio bilancio, nell'ambito delle partite di giro, le somme versate dall'utenza per l'introito dei bolli e delle targhe, da riversare allo Stato.

compétente entendue, fixe les modalités de recouvrement des recettes découlant de l'exercice des fonctions visées à l'art. 2 de la présente loi, ainsi que de la participation des entreprises du secteur aux dépenses que la Région supporte pour la fourniture des services en matière de réglementation technique des véhicules.

Art. 8
(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application de la présente loi est fixée à 1 106 600 euros au titre de 2010, à 1 466 600 euros au titre de 2011 et 1 071 600 euros à compter de 2012.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2010/2012, dans le cadre des unités prévisionnelles de base 1.2.1.10 (Traitement des personnels régionaux), 1.3.1.10 (Dépenses pour les services et dépenses générales), 1.3.1.11 (Comités et commissions), 1.3.3.10 (Dépenses de gestion du système régional d'information), 1.3.1.13 (Mandats de conseil, d'étude et de collaboration technique) et 1.3.4.10 (Dépenses de gestion et d'entretien ordinaire du patrimoine immobilier de la Région).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée comme suit :
 - a) Par l'inscription de 176 000 euros par an, au titre des droits de réglementation technique des véhicules, dans la partie recettes, titre III, unité prévisionnelle de base 1.03.01.80 (Restitutions, recouvrements, remboursements et concours divers) du budget prévisionnel 2010/2012 de la Région, dérivant des recettes des opérations exercées au sens du premier alinéa de l'art. 3 du décret législatif n° 13/2008 ;
 - b) Par l'inscription de 300 000 euros par an, au titre de la participation des opérateurs aux dépenses relatives à la réglementation technique des véhicules, dans la partie recettes, titre III, unité prévisionnelle de base 1.03.01.80 du budget prévisionnel 2010/2012 de la Région, dérivant des recettes de la participation financière des entreprises du secteur aux dépenses supportées par la Région pour la fourniture des services en matière de réglementation technique des véhicules ;
 - c) Par les crédits inscrits à l'unité prévisionnelle de base 1.16.2.10 (Fonds global pour les dépenses ordinaires) du budget susmentionné, à valoir sur la provision prévue au point F1 (Régionalisation de la réglementation technique des véhicules) de l'annexe n° 2/A du budget en cause, ainsi répartis :
 - 1) 630 600 euros au titre de 2010 ;
 - 2) 990 600 euros au titre de 2011 ;
 - 3) 595 600 euros au titre de 2012.
4. La Région est autorisée à gérer dans son budget, dans le cadre des mouvements d'ordre, les sommes versées par les usagers au titre des taxes de propriété et des plaques d'immatriculation et que la Région doit transférer à l'État.

5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 9
(Disposizione finale)

1. Il trasferimento del personale di cui all'articolo 4 decorre dall'effettivo trasferimento delle funzioni amministrative inerenti alla motorizzazione civile, secondo le modalità di cui all'articolo 1 del d.lgs. 13/2008.

Art. 10
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 2 marzo 2010.

Il Presidente
ROLLANDIN

5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 9
(Disposition finale)

1. La mutation des personnels visés à l'art. 4 de la présente loi prend effet à compter du transfert effectif des fonctions administratives en matière de réglementation technique des véhicules, suivant les modalités prévues par l'art. 1^{er} du décret législatif n° 13/2008.

Art. 10
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 2 mars 2010.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

ALLEGATO A
Tabella comparazione categorie (articolo 6)

CCNL - Ministeri	CCRL - REGIONE VALLE D'AOSTA		
AREA/FASCIA	CATEGORIA	POSIZIONE	Profilo
AREA 1 - F1 - EX A1 -	A	A	Ausiliario / Usciere
AREA 1 - F2 - EX A1 SUPER	A	A	
AREA 2 - F1 - EX B1	B	B2	Coadiutore
AREA 2 - F2 - EX B2	C	C1	Operatore amministrativo
AREA 2 - F3 - EX B3	C	C2	Segretario / Programmatore/ Assistente amministrativo / Tecnico informatico
AREA 2 - F4 - EX B3 SUPER -	C	C2	
AREA 2 - F5 -	C	C2	Segretario / Programmatore/ Assistente amministrativo / Tecnico informatico
AREA 2 - F6	C	C2	
AREA 3 - F1 - EX C1	D	D	Esperto informatico / Istruttore tecnico / Collaboratore amministrativo / Istruttore amministrativo / Specialista informatico / Funzionario socio-economico / Funzionario amministrativo / Istruttore tecnico o amministrativo / Collaboratore amministrativo / Istruttore amministrativo
AREA 3 - F2 - EX C1 SUPER	D	D	
AREA 3 - F3 - EX C2	D	D	
AREA 3 - F4 - EX C3	D	D	
AREA 3 - F5 - EX C3 SUPER	D	D	
AREA 3 - F6	D	D	

ANNEXE A
Tableau comparatif des catégories (art. 6)

CCNT – Ministères	CCRT – RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE		
AIRE/FONCTION	CATÉGORIE	POSITION	Profil
Aire 1 – F1 – ex A1	A	A	Auxiliaire/Huissier
Aire 1 – F2 – ex A1 SUPER	A	A	
Aire 2 – F1 – ex B1	B	B2	Agent de bureau
Aire 2 – F2 – ex B2	C	C1	Agent administratif
Aire 2 – F3 – ex B3	C	C2	Secrétaire/Programmeur/ Assistant administratif/ Technicien informatique
Aire 2 – F4 – ex B3 SUPER	C	C2	
Aire 2 – F5	C	C2	Secrétaire/Programmeur/ Assistant administratif/ Technicien informatique
Aire 2 – F6	C	C2	
Aire 3 – F1 – ex C1	D	D	Expert informatique/ Instructeur technique/ Collaborateur administratif/ Instructeur administratif Expert informatique/ Cadre socio-économique/ Cadre administratif/ Instructeur technique ou administratif/Collaborateur administratif/Instructeur administratif
Aire 3 – F2 – ex C1 SUPER	D	D	
Aire 3 – F3 – ex C2	D	D	
Aire 3 – F4 – ex C3	D	D	
Aire 3 – F5 – ex C3 SUPER	D	D	
Aire 3 – F6	D	D	

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 83
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 90 del 15.01.2010);
 - presentato al Consiglio regionale in data 20.01.2010;
 - assegnato alla II^a Commissione consiliare permanente in data 25.01.2010;
 - esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, parere in data 15.02.2010, con emendamenti e relazione del Consigliere CRETAZ;
 - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 24.02.2010, con deliberazione n. 1073/XIII;
 - trasmesso al Presidente della Regione in data 01.03.2010.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n° 83
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 90 du 15.01.2010) ;
 - présenté au Conseil régional en date du 20.01.2010 ;
 - soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 25.01.2010 ;
 - examiné par la II^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 15.02.2010 et rapport du Conseiller CRETAZ ;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 24.02.2010, délibération n° 1073/XIII ;
 - transmis au Président de la Région en date du 01.03.2010.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
2 MARZO 2010, N. 7.

Nota all'articolo 4:

⁽¹⁾ L'articolo 2 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 13 prevede quanto segue:

«Art. 2

*Trasferimento del personale degli uffici
della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione*

1. Al fine di consentire l'esercizio delle attribuzioni inerenti alla Motorizzazione civile, il personale statale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto presso l'Ufficio periferico di cui all'articolo 1, è trasferito con la medesima decorrenza alle dipendenze della regione.
2. Al personale trasferito è garantito il rispetto della posizione giuridico-economica acquisita, secondo le modalità stabilite dalle norme regionali.
3. La determinazione della partecipazione erariale relativa al trasferimento del personale di cui al comma 1 farà comunque riferimento al numero dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto.»

Nota all'articolo 5:

⁽²⁾ L'articolo 14, comma 1, della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 47 prevede quanto segue:

«1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), della l.r. 45/1995, la dotazione organica della struttura regionale è definita in 2.860 unità di personale di cui 150 unità con qualifica di dirigente, oltre a 86 unità di personale dipendenti dal Consiglio regionale di cui 11 unità con qualifica di dirigente.»

⁽³⁾ L'articolo 2, comma 1, della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 47 prevede quanto segue:

«1. Al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, per l'anno 2010, l'Amministrazione regionale può ricoprire a tempo indeterminato, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, non oltre il 50 per cento dei posti della dotazione organica vacanti al 1° gennaio 2010 e non oltre il 50 per cento dei posti che si renderanno vacanti nell'anno 2010.»

Nota all'articolo 6:

⁽⁴⁾ L'articolo 7 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevede quanto segue:

«Art. 7

*(Accertamento della conoscenza
della lingua francese o italiana)*

1. L'assunzione a tempo indeterminato o determinato presso l'Amministrazione regionale o altro ente facente parte del comparto unico regionale è subordinata al superamento

dell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana. L'accertamento è effettuato sulla lingua diversa da quella dichiarata dal candidato nella domanda di ammissione al concorso o alla selezione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera n).

2. Per i concorsi e le selezioni di categoria A e categoria B, posizione B1, l'accertamento consiste in una prova orale.
3. Per i concorsi e le selezioni di categoria B, posizioni B2 e B3, categoria C e categoria D, nonché per l'accesso alla qualifica unica dirigenziale di cui all'articolo 39, ivi compresi i casi di cui al medesimo articolo 39, comma 6, l'accertamento consiste in una prova scritta e in una prova orale.
4. In tutti i concorsi e selezioni, nella prova orale è data facoltà al candidato di esprimersi sia in lingua italiana che in lingua francese. A scelta del candidato, una materia deve essere svolta in lingua ufficiale diversa da quella scelta dal candidato.
5. L'accertamento è superato qualora il candidato riporti in ogni prova, scritta e orale, una votazione di almeno 6/10. La votazione riportata concorre alla determinazione del punteggio dei titoli nei concorsi per titoli e per titoli ed esami.
6. Per il personale assunto a tempo indeterminato, l'accertamento conserva validità permanente per l'Amministrazione regionale e per ogni altro ente del comparto unico regionale in relazione alla qualifica unica dirigenziale o alla categoria/posizione per cui è stato superato o a categorie/posizioni inferiori, a condizione che le prove siano espletate nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle valutazioni stabiliti nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 10.
7. Per il personale assunto a tempo determinato e per coloro che superano l'accertamento linguistico ai sensi del presente articolo, l'accertamento conserva validità per quattro anni ovvero validità permanente a condizione che i soggetti medesimi frequentino dei corsi di aggiornamento linguistico, con periodicità quadriennale e di una durata minima di venti ore, le cui ulteriori modalità di svolgimento sono definite con deliberazione della Giunta regionale, sentite le Commissioni consiliari competenti ed il Consiglio permanente degli Enti locali.
8. L'accertamento può essere ripetuto su richiesta del candidato; qualora la valutazione del nuovo accertamento sia negativa o inferiore alla precedente, quest'ultima conserva la propria validità.
9. Il candidato che supera l'accertamento presso l'Amministrazione regionale o altro ente del comparto unico regionale successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso o alla selezione deve darne comunicazione all'ente presso il quale il concorso o la selezione sono banditi entro il giorno antecedente l'inizio delle prove di lingua francese o italiana inerenti all'espletamento del concorso o della selezione, al fine di ottenere l'esonero dall'accertamento.
10. La Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, con propria deliberazione determina per la qualifica dirigenziale e per ogni categoria/posizione:
 - a) i programmi d'esame;
 - b) la tipologia delle prove scritte ed orali;
 - c) i criteri di valutazione;
 - d) i casi di esonero da comprovarsi con idonea documentazione.
11. I portatori di handicap psichico o sensoriale, associato a massicce difficoltà di eloquio, di comunicazione e di comprensione del linguaggio verbale o scritto, accertato dalla commissione di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio

- 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), sono esonerati dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana.
12. Sono esonerati dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana coloro che partecipano a concorsi o selezioni richiedenti il titolo di scuola secondaria di primo grado o il proscioglimento dall'obbligo scolastico e che, a partire dall'anno scolastico 1996/1997, abbiano conseguito il titolo di studio richiesto presso una scuola secondaria di primo grado della Valle d'Aosta. Per la valutazione del titolo suddetto, l'accertamento si intende superato con la valutazione minima, fatto salvo quanto previsto dal comma 8.
13. Sono altresì esonerati dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese coloro che:
- a) sono in possesso della certificazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52 (Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta), limitatamente alle categorie o posizioni per l'accesso alle quali è richiesto un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un titolo di studio inferiore;
 - b) sono in possesso della certificazione di cui all'articolo 7 della l.r. 52/1998, accompagnata dal compimento di uno dei percorsi formativi di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 settembre 1999, n. 25 (Disposizioni attuative dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52 (Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta)), limitatamente alle categorie o posizioni per l'accesso alle quali è richiesto un diploma di laurea.
14. Quando le prove di concorso o di selezione consistono nella conoscenza specifica di lingue, il candidato non può scegliere la lingua in cui intende svolgere le prove d'esame e non trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 4. In tal caso, deve comunque essere effettuato l'accertamento preliminare della conoscenza di entrambe le lingue, italiana e francese. Ai fini della determinazione del punteggio dei titoli, si prende in considerazione la votazione di miglior favore per il candidato.
15. L'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana può essere effettuato anche al di fuori delle procedure concorsuali. A tal fine, l'Amministrazione regionale organizza lo svolgimento di prove di accertamento linguistico. L'Amministrazione regionale assicura adeguata pubblicità alle predette prove mediante le forme ritenute più opportune. L'accertamento superato ai sensi del presente comma conserva, alle condizioni di cui ai commi 6 e 7, validità permanente per l'Amministrazione regionale e per ogni altro ente del comparto unico regionale, in relazione alla qualifica dirigenziale o alla categoria/posizione per cui è stato superato e a quelle inferiori.
16. L'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana per il personale assunto a tempo determinato con procedura non concorsuale e l'accertamento di cui al comma 15 sono effettuati da apposite commissioni composte da un presidente e da almeno due docenti di lingua.
17. I cittadini di Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia sono sottoposti all'accertamento della conoscenza di entrambe le lingue, francese e italiana, qualora l'assunzione presso l'Amministrazione regionale o altro ente del comparto unico regionale avvenga tramite procedura non concorsuale o tramite concorso per soli titoli.».